



# Comune di Taormina

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<b>N. 118 del reg.</b> <b>Data 30/12/2017</b>	<b>OGGETTO: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194 LETT. A) D.LGS N. 267/2000 A SEGUITO DI ATTO DI PIGNORAMENTO</b> presso la sede di tesoreria e successiva ordinanza di assegnazione somme.
--	---

L'anno **duemiladiciassette**, il giorno **trenta** del mese di **dicembre**, alle ore 11,00 e seguenti, nel Comune di Taormina, nella sala consiliare del Palazzo Municipale, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica, a seguito di avviso di convocazione notificato ai sensi del vigente regolamento e relativo ad ordine del giorno determinato dal Presidente. Eseguito l'appello nominale risultano presenti i Signori:

CONSIGLIERI		Pres.	Ass.	CONSIGLIERI		Pres.	Ass.
SABATO	Vittorio	X		CORVAIA	Nunzio		X
STERRANTINO	Rosaria	X		D'AVENI	Antonio	X	
CUCINOTTA	Gaetano	X		CALTABIANO	Alessandra		X
DE LUNA	Vincenza		X	VALENTINO	Carmelo		X
TONA	Liliana		X	BROCATO	Salvatore	X	
LONGO	Graziella		X	ABBATE	Salvatore		X
BENIGNI	Piero		X	CARELLA	Gaetano	X	
MOSCHELLA	Antonino		X	PIZZOLO	Franco		X
RANERI	Eugenio	X		LEONARDI	Giovanni	X	
COMPOSTO	Giuseppe	X		LO MONACO	Antonio	X	

Assegnati n. 20

Presenti n. 10

In carica n. 20

Assenti n. 10

Presiede il Signor Antonio D'Aveni, nella sua qualità di **Presidente**.  
Partecipa alla seduta il **Segretario Generale**, Dott.ssa Rossana Carrubba.  
La seduta è valida, essendo risultato legale il numero degli intervenuti.  
Vengono nominati scrutatori i Consiglieri Brocato, Cucinotta, Leonardi.  
Per l'Amministrazione sono presenti l'Ass. Raneri Andrea, l'Ass. Cilona e l'Ass. Raneri Giuseppa e l'Assessore Carella Gaetano.

Si passa alla trattazione del 61° punto all' o.d.g. aggiuntivo.

Non si registrano interventi.

Si passa alla votazione. Si approva con 8 voti favorevoli e 2 contrari (Raneri e Composto) su 2 Consiglieri presenti.

Si vota sull'immediata esecutività. Si approva come sopra.

**OGGETTO: Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194 lett. a) d.lgs n. 267/2000 a seguito di atto di pignoramento presso la sede di tesoreria e successiva ordinanza di assegnazione somme.**

Premesso che:

a seguito di notifica del D.I. n.578/2016 emesso in data 20 aprile 2016, ed opposto dal comune di Taormina , veniva notificato all'Ente, atto di precetto con il quale l'Avv. Paolo Turiano, intimava il pagamento dell'importo pari ad € 20.214,90 .

che in data 10/01/2017 (prot. n. 401 del 10/01/2017), veniva notificato all'Ente atto di pignoramento presso la sede di tesoreria Banca di Credito Cooperativo di Pachino –filiale di Taormina e Poste Italiane S.p.A. di importo pari ad € 30.322,35

che avverso il suddetto pignoramento è stata proposta opposizione da parte dell'ente

con note prott.nn.1611 e 1612 del 24/01/2017 veniva altresì comunicato al Tesoriere e a Poste Italiane che poiché l'ente ha deliberato il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario e pertanto ai sensi dell'art.243 bis comma 4 non può subire procedure esecutive fino alla data di approvazione del piano di riequilibrio, la dichiarazione di terzo avrebbe dovuto essere negativa anche in virtù della deliberazione della giunta comunale di impignorabilità delle somme

nonostante la suddetta comunicazione e l'opposizione proposta dal comune di Taormina ,in data 26 giugno 2017 veniva acquisita al protocollo dell'Ente al n. 13552 la nota di Poste Italiane con la quale , a seguito di dichiarazione positiva resa da quest'ultima,veniva trasmessa l'ordinanza di assegnazione somme n. 457/14 emessa dal Giudice del Tribunale di Messina con la quale il Giudice dell'esecuzione ha disposto l'assegnazione delle somme al creditore pignorante di importo pari ad € 21.888,76 per sorte capitale, interessi legali sulla sorte capitale dalla data dell'atto di precetto fino al soddisfo e spese della procedura esecutiva;

CHE l'Avv. De Luca , incaricato dell'opposizione al pignoramento ha comunicato con nota acquisita al prot. comunale n°14825 del 11/07/2017 che per errore della cancelleria del tribunale l'opposizione era stata erroneamente iscritta a ruolo in data antecedente all'iscrizione a ruolo di pignoramento e di conseguenza il G.E. ha disposto l'assegnazione somme non avendo materiale contezza dell'esistenza dell'opposizione

Che il medesimo G.E., preso atto dell'esistenza dell'opposizione , ha disposto la sospensione in via cautelativa dell'ordinanza di assegnazione somme

Che tuttavia le somme sono state già incassate dall'avv. Turiano Paolo

RILEVATO pertanto che il pagamento è stato effettuato da Poste Italiane a seguito di ordinanza giudiziale di assegnazione delle somme e che il provvedimento di riconoscimento del debito ha la funzione di regolarizzare detta obbligazione assunta in difformità dei presupposti normativi

CHE l'art. 194 del TUEL prevede che:

*Con deliberazione consiliare di cui all'art. 193, comma 2, o con diversa periodicità 1. stabilita dai*

*regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:*

*a) sentenze esecutive;*

*b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purchè sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;*

*c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;*

*d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;*

*e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;*

DATO ATTO che i requisiti di carattere generale che deve avere il debito per essere riconosciuto sono quelli:

- della *certezza*, cioè che esista effettivamente un'obbligazione a dare, non presunta ma inevitabile per l'ente;
- della *liquidità*, nel senso che sia individuato il soggetto creditore, il debito sia definito nel suo ammontare, l'importo sia determinato o determinabile mediante una semplice operazione di calcolo aritmetico;
- della *esigibilità*, cioè che il pagamento non sia dilazionato da termine o subordinato a condizione;

CONSIDERATO che la delibera di riconoscimento, sussistendone i presupposti previsti dall'art. 194 Tuel, costituisce un atto dovuto e vincolato per l'Ente (cfr. *ex plurimis*, Consiglio di Stato sentenza n. 6269 del 27 dicembre 2013) e deve essere realizzato previa idonea istruttoria che, in relazione a ciascun debito, evidenzia le modalità di insorgenza, di quantificazione e le questioni giuridiche che vi sono sottese;

CONSIDERATO altresì che:

- > la disciplina legislativa di cui al capo IV del TUEL, in quanto finalizzata alla migliore applicazione, in materia di gestione degli enti locali, dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio, obbliga i singoli enti, in presenza di tutti i presupposti disciplinati dalla norma, ad adottare con tempestività i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'ente come eventuali interessi o spese di giustizia conseguenti all'azione civile di arricchimento senza giusta causa di cui all'art. 2041 c.c.;
- > la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna, con deliberazione n. 11/2006 ha precisato che il riconoscimento del debito, con la procedura prevista dall'art. 194 del TUEL, è un adempimento obbligatorio e non può essere lasciato alla valutazione degli amministratori o dei funzionari;

la mancata tempestiva adozione degli atti amministrativi necessari è astrattamente idonea a generare responsabilità contabile per i funzionari e/o gli amministratori relativamente alla maggiore somma spesa per effetto di azioni giudiziarie ai danni dell'ente;

- > i principi generali dell'ordinamento richiedono agli amministratori e ai funzionari degli enti locali sia di evidenziare con tempestività le passività insorte che determinano debiti fuori bilancio, sia di adottare tempestivamente e contestualmente gli atti necessari a riportare in equilibrio la gestione modificando, se necessario, le priorità in ordine alle spese già deliberate per assicurare la copertura di debiti fuori bilancio insorti;
- > nel caso della sentenza esecutiva, nessun margine di apprezzamento discrezionale è lasciato al Consiglio comunale, il quale con la deliberazione di riconoscimento del debito fuori bilancio esercita una mera funzione ricognitiva, non potendo in ogni caso impedire il pagamento del relativo debito (Corte Sicilia - Sez. riunite in sede consultiva delibera n. 2/2005 del 23.02.2005);
- la natura della deliberazione consiliare in questione non è propriamente quella di riconoscere la legittimità del debito, che di per sé già sussiste, bensì di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza contabile (il debito da sentenza), che è maturato all'esterno dello stesso (sul cui contenuto l'Ente non può incidere) e di verificare la sua compatibilità al fine di adottare i necessari provvedimenti di riequilibrio finanziario (Corte dei Conti - Sez. di controllo - Friuli Venezia Giulia - delibera n. 6/2005);
- il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva non costituisce acquiescenza alla stessa e pertanto non esclude l'ammissibilità dell'impugnazione (Corte dei Conti - Sez. di controllo - Lombardia - delibera n. 401/2012);
- attraverso il riconoscimento del debito liquidato in sentenza il Comune si adegua meramente alle statuizioni delle sentenze esecutive, nella valutazione dell'interesse pubblico di non gravare il debito dei maturandi accessori, in quanto il riconoscimento della legittimità del debito risulta un necessario incumbente, essendo imposto dall'art. 194 citato per l'adeguamento del debito fuori bilancio (così Cass. civ. Sez. 1, 16.06.2000, n. 8223);

RITENUTO per quanto sopra esposto che, relativamente al riconoscimento del debito fuori bilancio nascente da sentenza esecutiva, come nel caso di specie, non residuano spazi di discrezionalità dell'Ente, sussistendo tutti i presupposti della certezza, liquidità ed esigibilità del credito, ed essendo anzi obbligatorio pervenire a un tempestivo riconoscimento per evitare danni ulteriori in capo all'Ente conseguenti al maturare di ulteriori oneri per interessi ed eventuali spese per il recupero del credito da parte del soggetto creditore

- DATO ATTO che, al fine di evitare il verificarsi di conseguenze dannose per l'Ente per il mancato pagamento nei termini previsti decorrenti dalla notifica del titolo esecutivo, l'adozione delle misure di riequilibrio deve essere disposta immediatamente ed, in ogni caso, in tempo utile per effettuare il pagamento nei termini di legge ed evitare la maturazione di oneri ulteriori a carico del bilancio dell'ente;

- conclusivamente si può affermare l'esistenza della necessità che l'obbligazione di pagamento venga assolta il più tempestivamente possibile al fine di evitare ulteriori oneri a carico dell'Ente;

VISTO:

- il parere obbligatorio del Revisore dei Conti, previsto dall'art. 239, comma 1 e comma 1-bis del D.Lgs. 267/2000 (TUEL)

che l'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000, al secondo comma prevede, tra l'altro che l'organo consiliare adotti i provvedimenti necessari per il ripianamento degli eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194;

- che l'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 stabilisce che, in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio, con deliberazione consiliare gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive;

- che l'art. 23, comma 5, della legge 289/2002, dispone che i provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche sono trasmessi agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visto l'O.RR.EE.LL

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

#### PROPONE

1. riconoscere, ai sensi dell'art. 194 comma 1°, lett. A) del D.lgs. n. 267/2000, il debito fuori bilancio relativo all'ordinanza di assegnazione somme emessa dal GE del Tribunale di Messina a seguito di pignoramento presso terzi effettuato alle Poste Italiana dal per un importo totale pari ad € . 21.888,76 ;
2. Di dare atto che le somme risultano già prelevate da conti correnti detenuti dal comune presso Poste italiane s.p.a. in seguito alle azioni esecutive intraprese da controparte;
3. Di dare mandato all'ufficio ragioneria per l'emissione del mandato di pagamento a copertura degli importi pignorati per la regolarizzazione delle partite contabili;
4. Di trasmettere la presente deliberazione alla procura regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'articolo 23, comma 3, legge 27 dicembre 2002, n. 289;

*Handwritten signature and stamp:*  
The signature is written in black ink. Above the signature, the text "G. S. ANTE-2005" is written in a smaller, possibly stamped or typed font.

PARERI EX ART. 53 DELLA LEGGE 142/1990

RECEPITO DALLA L.R. N. 48/91 E MODIFICATO DALLA L.R. 23/12/2000 N. 30

Per la regolarità **TECNICA** si esprime parere **Favorevole** *SUBORDINATO ALL'APPROVAZIONE DI BILANCIO*

27 DIC. 2017

Taormina \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale  
Responsabile Area Amministrativa  
Dott.ssa Rossana Carrubba

Per la regolarità **CONTABILE** si esprime parere **Favorevole** *SUBORDINATO ALL'APPROVAZIONE DI BILANCIO*

28 DIC 2017

Taormina \_\_\_\_\_

DI 578/16 PREX. 856/17  
E 21.888,76

Il Responsabile  
dell'Area Economica Finanziaria  
Rag. Rosario Curcuruto

# COMUNE DI TAORMINA

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

## II COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

**Verbale n. 27/2017 del 29/12/2017**

In data 29/12/2017, il Collegio dei Revisori nelle persone del presidente dott.ssa Fontana Margherita e dei componenti dott. Fava Aldo e dott. Rapisarda Salvatore, nominati giusta delibera del Consiglio Comunale n. 40 del 28.09.2017, dopo un ampio confronto esprimono il parere

**OGGETTO: Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194 lett. a) d.lgs n. 267/2000 a seguito di atto di pignoramento presso la sede di tesoreria e successiva ordinanza di assegnazione somme.**

Considerato che a seguito di notifica del D.I. n.578/2016 emesso in data 20 aprile 2016, ed opposto dal comune di Taormina, veniva notificato all'Ente, atto di precetto con il quale l'Avv. Paolo Turiano, intimava il pagamento dell'importo pari ad € 20.214,90 .

che in data 10/01/2017 (prot. n. 401 del 10/01/2017), veniva notificato all'Ente atto di pignoramento presso la sede di tesoreria Banca di Credito Cooperativo di Pachino –filiale di Taormina e Poste Italiane S.p.A. di importo pari ad € 30.322,35

che avverso il suddetto pignoramento è stata proposta opposizione da parte dell'ente

con note prott.nn.1611 e 1612 del 24/01/2017 veniva altresì comunicato al Tesoriere e a Poste Italiane che poiché l'ente ha deliberato il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario e pertanto ai sensi dell'art.243 bis comma 4 non può subire procedure esecutive fino alla data di approvazione del piano di riequilibrio, la dichiarazione di terzo avrebbe dovuto essere negativa anche in virtù della deliberazione della giunta comunale di impignorabilità delle somme

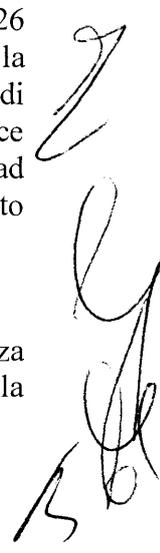
nonostante la suddetta comunicazione e l'opposizione proposta dal comune di Taormina ,in data 26 giugno 2017 veniva acquisita al protocollo dell'Ente al n. 13552 la nota di Poste Italiane con la quale , a seguito di dichiarazione positiva resa da quest'ultima, veniva trasmessa l'ordinanza di assegnazione somme n. 457/14 emessa dal Giudice del Tribunale di Messina con la quale il Giudice dell'esecuzione ha disposto l'assegnazione delle somme al creditore pignorante di importo pari ad € 21.888,76 per sorte capitale, interessi legali sulla sorte capitale dalla data dell'atto di precetto fino al soddisfo e spese della procedura esecutiva;

Preso atto pertanto che il pagamento è stato effettuato da Poste Italiane a seguito di ordinanza giudiziale di assegnazione delle somme e che il provvedimento di riconoscimento del debito ha la funzione di regolarizzare detta obbligazione assunta in difformità dei presupposti normativi

### VISTA ed ACCERTATA

la necessità di riconoscere, ai sensi dell'art. 194 comma 1°, lett. a) del D.lgs. n. 267/2000, il debito fuori bilancio relativo all'ordinanza di assegnazione somme emessa dal GE del Tribunale di Messina a seguito di pignoramento presso terzi effettuato alle Poste Italiana per un importo totale pari ad € . 21.888,76;

2. Di dare atto che le somme risultano già prelevate da conti correnti detenuti dal comune presso Poste italiane s.p.a. in seguito alle azioni esecutive intraprese da controparte, da porre a carico del bilancio 2017-2019 annualità 2017;



- i parere di regolarità tecnica e contabili favorevoli subordinatamente all'approvazione del Bilancio di previsione 2017-2019.

Limitatamente alle proprie competenze il Collegio

**ESPRIME**

PARERE FAVOREVOLE al riconoscimento e relativo finanziamento di tali debiti fuori bilancio, subordinatamente all'approvazione del Bilancio di previsione 2017-2019 entro l'esercizio finanziario 2017.

**INVITA**

- a) l'Ente, qualora non sia già stato fatto, affinché vengano compiute le verifiche necessarie ad accertare eventuali responsabilità e siano effettuate le conseguenti azioni di rivalsa; il Collegio chiede, nel termine di 30 gg., una relazione da parte dell'Ente in merito alle azioni intraprese;
- b) il Segretario Comunale, ai sensi dell'art. 23 della legge 27.12.2002, n. 289, a trasmettere la deliberazione consiliare di riconoscimento di debiti fuori bilancio e gli atti ad essa allegati alla Corte dei Conti, Procura Regionale della Sicilia.

*Copia del presente verbale viene trasmesso al Presidente del Consiglio, al Segretario Generale, al Sindaco, al Responsabile del Servizio Legale ed al responsabile del Settore Finanziario, nonché rimane agli atti del Collegio dei Revisori.*

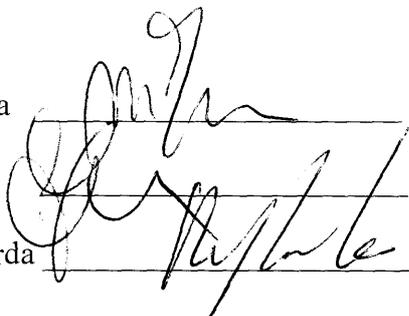
**L.c.s.**

**Il Collegio dei Revisori:**

Presidente: Margherita Fontana

Componente: Aldo Fava

Componente Salvatore Rapisarda



Il presente verbale, salvo ulteriore lettura ed approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali nella Regione Sicilia, approvato con L.R. 15 marzo 1963, n. 16, viene sottoscritto come segue:

IL CONSIGLIERE ANZIANO

*Vittorio Sabato*

IL PRESIDENTE

*Antonio D'Aveni*

IL SEGRETARIO GENERALE

*Dr.ssa Carrubba Rossana*

---

È DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO \_\_\_\_\_

Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 12, comma 1, L.R. n. 44/91)

Reg. Albo Pret. On line n. \_\_\_\_/\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ Il Responsabile \_\_\_\_\_

Dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12, comma 2, L.R. n. 44/91)

Dalla Residenza Municipale, 30 DIC 2017

IL SEGRETARIO GENERALE